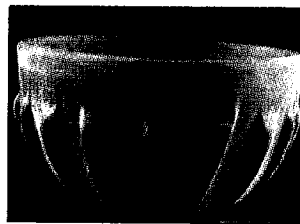


## A bordo delle navi di San Rossore

ROMA. Nel Complesso del San Michele a Ripa fino al 4 giugno prende avvio la prima tappa della mostra itinerante «Pisa: un viaggio nel mare dell'antichità», che presenta la straordinaria scoperta che dal dicembre 1998, con i primi ritrovamenti allo scalo ferroviario di San Rossore, ha portato alla luce



**una flotta di trenta navi romane di varie dimensioni, con molti reperti relativi alla vita di bordo** (cfr. n. 250, gen. '06, p. 43 e n. 174, feb. '99, p. 31). La mostra, organizzata e curata dalla Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana e dalla Direzione Generale per i Beni archeologici, **ricostruisce fedelmente e in scala reale un approdo fluviale d'età augustea, un capanno da pesca, un pontile, un canale e due delle imbarcazioni rinvenute, una barca a sei remi e una piroga.** Le quattro sezioni a tema ripercorrono la vita di approdo, la vita a bordo e la navigazione, i commerci «dal mondo a Pisa e da Pisa al mondo», infine il progetto di musealizzazione in città. Il percorso, in discesa come per immergersi nell'alveo fluviale, prosegue nei locali della cripta dove è esposta la maggior parte del materiale archeologico, oggetti relativi alla vita di bordo (attrezzi, cucina, bagaglio dei passeggeri), alla vita di fiume e di palude (cesti, intrecci, attrezzatura da pesca), al commercio (un campionario completo di anfore da trasporto, compresa una per il vino frizzante, e ceramiche di produzione pisana). Chiude, a cura della Scuola Normale Superiore di Pisa, la documentazione sul museo «*previsto nei bellissimi ed evocativi spazi demaniali degli Arsenali Medicei in riva all'Arno*», spiega Angelo Bottini coordinatore del progetto Navi antiche di Pisa, *premessa di un più ampio recupero di tutta l'area della Cittadella*» (nella foto coppa costolata in vetro, Pisa, Cantiere Navi Antiche, © Archivio fotografico SBAT, Foto di Antonio Santineri). □ **F.C.G.**